



Rassegna Cinematografica dal titolo :

HO PROMESSO DI SOGNARE

IL RICCIO



FRANCIA 100 MINUTI CIRCA REGIA DI MONA ACHACHE CON JOSIANE BALASKO
GARANCE LE GUILLERMIC, TOGO IGAWA

CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:

Renée è la portinaia di un elegante palazzo parigino, popolato come spesso accade da ricchezza e vacuità. Introversa e scontrosa, dietro la porta e i vetri della sua "tana", "pratica" la solitudine e la lettura dei classici. Coltissima concierge, appassionata di libri, Renée ha cinquantaquattro anni, un gatto e un segreto doloroso mai rivelato. L'arrivo in rue Manuel di monsieur Ozu, un ricco giapponese dal cuore nobile, e la disarmante intelligenza di Paloma, figlia dodicenne di genitori distratti, eluderanno le sue "spine" e riveleranno "l'eleganza del riccio". Allo stesso modo, la guardiola di Renée diventerà per Kakuro e Paloma un luogo di "sospensione e altrove", in cui riparare e pescare "un sempre nel mai".

CONSIDERAZIONI SUL FILM:

Perde "l'eleganza" nel titolo e diventa un film il caso letterario del 2007, che vanta ristampe, premi letterari e centinaia di migliaia di copie vendute. *Il riccio* della debuttante Mona Achache sfida l'immaginario dei lettori, incarnando sullo schermo i personaggi letterari (e da molti amati anche in Italia) di Muriel Barbery e il suo racconto intimo, chiuso in un condominio e in atmosfere a volte di un acceso lirismo.

La generosità narrativa dell'autrice cede il passo nel film a una sorta di diario intimo simile a quello redatto dalla ragazzina, la Paloma letteraria, e trasformato in immagini attraverso una vecchia videocamera.

La giovane protagonista deposta la penna del libro, nel film filma in modo essenziale tutto ciò che le rende, a suo modo di vedere, la vita intollerabile e l'idea del suicidio ammissibile.

Ad arginare la sua ossessione e a canalizzare la sua intelligenza, indirizzandola verso una sana realizzazione, saranno la portinaia di Josiane Balasko (quella che si nasconde) e il gentiluomo nipponico di Togo Igawa (quello che si dichiara), voci adulte e segnate da ferite profonde che riecheggiano lungo le scale, dentro gli ascensori, dietro alle pareti.... Renée e Kakuro insegneranno alla bambina i segreti della vita, attraverso un rapporto pedagogico di continua e affettuosa interrogazione e adottando quella "distanza amorosa" che permette di vedere bene e di prendersi cura dell'altro. Allo stesso modo l'entrata in scena e nella vita ripiegata di Renée dei due eccentrici inquilini disporrà altrimenti la sua esistenza, aprendola finalmente all'azione.

L'esordiente Achache coglie il cuore de "L'eleganza del riccio", l'elegia dell'ascolto dell'altro che avvia il dinamismo emozionale e permette la vita, ma anche i suoi limiti, un esasperante esibizionismo culturale e una storia compiaciuta della propria sottigliezza, che confeziona meticolosamente "caso", dialoghi e monologhi.

DA UNA INTERVISTA CON LA REGISTA:

Quando e come è venuta a conoscenza del libro di Muriel Barbery ?

Ho scoperto questo libro proprio quando è uscito. Qualche tempo prima, incontrando la produttrice Anne Toussaint, le avevo sottoposto una mia sceneggiatura. L'avevo trovata interessante ma un po' « tristanzuola » e mi aveva detto che se avessi trovato una storia più divertente da raccontare le sarebbe piaciuto lavorare con me. Dal momento che a me piace molto l'idea dell'adattamento di un libro, sono andata alla FNAC a sbirciare le quarte di copertina. Volevo comprare « L'eleganza del riccio », ma ho rinunciato perché c'era troppo da aspettare alle casse. La sera stessa un'amica mi parla di un libro che aveva appena finito di leggere, « L'eleganza del riccio »! Me lo presta, io lo leggo e chiamo Anne: « Ho trovato una storia! ». Lei mi risponde: « E' incredibile, ce l'ho sul mio comodino! ». Lo legge, se ne innamora anche lei, chiamiamo la Gallimard e, nonostante la presenza di altri realizzatori cinematografici, otteniamo un incontro con Muriel Barbery. Il risultato di quell'incontro è stato che la Barbery mi ha scelto e abbiamo ottenuto i diritti !!!

A cura di Gianluigi